

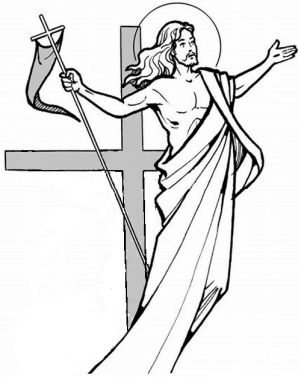


INSIEME

PARROCCHIA di SAN SIMEONE PROFETA

S. Croce 919 ~ Tel. 041-718921

email: reno.mazzuia@alice.it



Domenica

31 marzo 2024

Pasqua

Risurrezione del Signore

At 10, 34a. 37-43; Sal 117;

Col 3, 1-4; Gv 20, 1-9

Buona Pasqua

Il mio augurio di una "buona Pasqua" desidera essere un "buon consiglio" per poter vivere in pienezza ciò che la Pasqua significa.

Gesù che dona la sua vita offrendola al Padre e a tutta l'umanità è un grande mistero di amore, un gesto che noi comprendiamo bene perché tutti conosciamo il valore della vita, quanto è preziosa e desideriamo viverla nella serenità, nella gioia, nell'amore reciproco.

Il Padre accoglie il dono di Gesù e lo glorifica con una vita nuova, la vita del Risorto, colui che è per sempre vivo.

Lo stupore è che questa vita riempie anche la nostra, Gesù è il Signore della nostra storia, è capo del Corpo che è la Chiesa, è il compagno, il maestro del nostro cammino, ha promesso di rimanere con noi per sempre, di accompagnarci, di soccorrerci, di donarci la vera gioia.

La presenza del Risorto è la speranza, la fiducia che possiamo sempre trovare lui ad ogni passo, rimanere in lui, come singoli, come famiglie, come comunità: è un dono che ridona e offre una vita sempre nuova.

Lasciamo allora che Cristo, il "vivente" entri con prepotenza nella nostra vita e si fermi in noi. E allora a tutti per tutti:

Buona Pasqua del Signore e nostra.

“Vide e credette”

La liturgia di questa domenica di Pasqua
ci propone il Vangelo della Risurrezione di Gesù secondo Giovanni.

Sono tre i personaggi che incontriamo:

Maria Maddalena, Pietro e Giovanni.

Alla vista della tomba vuota,

Maria Maddalena fornisce l'unica spiegazione plausibile:

“Hanno portato via il Signore dal sepolcro”.

Un grido che dice il suo smarrimento: si era mossa di buon mattino
per andare a piangere un morto che aveva tanto amato,
e ora non le è possibile farlo, perché non c'è il suo corpo.

Un grido che rimane all'interno di un orizzonte del tutto scontato
di una morte ineluttabile a cui non c'è alcun rimedio.

L'annuncio della Maddalena

fa correre subito Pietro e Giovanni al sepolcro.

Quest'ultimo, più giovane, è più veloce, arriva per primo,
ma lascia che sia Pietro a precederlo dentro la tomba.

Tutto sembra in ordine, i teli e il sudario sono lì.

Manca chi conta di più: il corpo di Gesù.

Pietro osserva ogni cosa ma non va oltre.

Forse è ancora preso dagli eventi

che hanno fatto emergere tutta la sua fragilità e la sua paura.

Solo a questo punto Giovanni, che non è chiamato per nome
ma è designato come *“il discepolo che Gesù amava”*,
entra anche lui nel sepolcro.

Egli però a differenza degli altri due approda alla fede: *“vide e credette”*.

La spiegazione, probabilmente, sta proprio in ciò che lo caratterizza:

è il discepolo “amato” o anche “che si lascia amare”
e dunque accoglie la sorpresa di un amore smisurato.

Cosa significa allora celebrare la Pasqua?

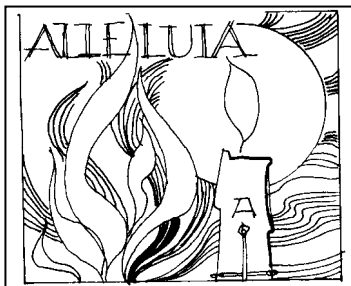
Cosa significa credere nella risurrezione di Gesù?

Significa riconoscere la forza dell'amore,
capace di sconfiggere le forze del male
quando sembrava che queste avessero l'ultima parola.

Significa accogliere la novità di un amore
che si rivela attraverso la spogliazione più completa,
fino ad apparire del tutto fragile e disarmata.

Significa abbandonarsi a questo amore
per lasciarsi colmare da una Presenza che porta gioia e pace.

Roberto Laurita



È Pasqua

*Cristo Gesù,
aiutaci a credere che sei risorto,
che sei vivo, reale, persona vera,
presente per sempre,
aiutaci a gioire nel profondo.*

*Fa' che siamo trasformati
da questa verità,
anche se ci pare difficile da credere,
improbabile e sconvolgente.*

*Aiutaci a vedere le bende ormai inutili
per renderci conto che quella tomba vuota
ha cambiato le sorti di ognuno di noi,
ha dato la speranza definitiva e assoluta.*

*Fa' che smettiamo di lamentarci o piangerci addosso,
di comportarci come se Tu fossi assente e irraggiungibile,
dacci la fede per dire a tutti la novità della tua Pasqua,
l'entusiasmo per correre e dare la notizia a ogni uomo.*

*Riempici della gioia della Risurrezione,
per vivere finalmente da risorti con te, Gesù,
ogni giorno,
per uscire dalle nostre case, dalle nostre chiese
per incontrare il Cristo vivente
nei fratelli e nelle sorelle sulle strade della vita.*

(Gianfranco Calabrese)

Se vuoi incontrare il Vivente mettiti per strada
e osserva bene: egli lascia *tracce di luce*
nel cuore degli uomini

Luc Stein

APPUNTAMENTI della SETTIMANA

LUNEDÌ 1.4

Santa Messa (San Simeone) alle ore 10.30

(non c'è la Messa della sera)

VENERDÌ 5.4

Primo venerdì del mese

ore 18.00 (Chiesa) **ADORAZIONE EUCARISTICA**

segue S. Messa alle ore 18.30

SABATO 6.4

ore 11.00 **Celebrazione del Battesimo di un nuovo nato**

ore 16.30 (canonica) **INCONTRO del GRUPPO FAMIGLIE GIOVANI**

DOMENICA 7.4

II di Pasqua - Anno B - in Albis
"della Divina Misericordia"

At 4,32-35; Sal 117; 1 Gv 5,1-6; Gv 20,19-31

S. Messa ore 11.00 (San Giacomo)

CALENDARIO del MESE di APRILE

14 aprile: Santa Messa ore 10.30 a Sa Simeone

21 aprile: Santa Messa ore 11.00 a San Giacomo

28 Aprile: visita del Papa a Venezia

Si può accedere al sito parrocchiale
e anche alla consultazione del foglietto "Insieme"
inquadrando il QR CODE

